



«Nel Pd, ma niente slittamenti al centro» Vitali, il “gruppo dei 26” e il congresso Ds

Disco verde al partito democratico. Ma a patto che non sia una svolta moderata nella sinistra italiana. Walter Vitali e il “gruppo dei 26” (quei dirigenti, tra cui Sergio Cofferati e Giovanna Melandri, che all’ultimo congresso dei Ds non aderirono a nessuna delle mozioni in campo pur votando Fassino segretario) rilanciano la mediazione interna alla Quercia. E fissano dei paletti ben precisi in vista del congresso costituente del Pd.

«La sinistra italiana - spiega Vitali - ha bisogno di una forte innovazione politica. Le idee nuove sono necessarie perché il mon-

do è cambiato, ma questo non significa uno slittamento al centro della sinistra italiana o l’abbandono della famiglia del socialismo europeo. Invece - incalza l’ex sindaco - c’è bisogno di un partito nuovo, ma senza svolte moderate».

Vitali è uno che di Ulivo se ne intende: nel 1995 tenne a battesimo una delle prime giunte di centrosinistra in una grande città italiana. E adesso che il sogno del-

l’Ulivo sta per diventare partito rilancia quell’esperienza fatta di progetti, programmi e contenuti. «Dobbiamo lavorare perché il nostro nuovo partito sia di

sinistra, aperto alla democrazia interna e lavori per un ricambio generazionale e per dare più spazio alle donne», spiega rivolgendosi ai “compagni Ds”, specie quelli come Mauro Zani, dubbiosi sul Pd, ma non fino al punto di rompere.

«Il nuovo partito si fa o non si fa. E noi siamo per farlo, ma poi - spiega Vitali - con il contributo di tutti dobbiamo ancorarci alla tradizione riformista e lavorare perché sia forte la democrazia interna al nuovo partito».

La posizione di Vitali e di quanti altri a Bologna (tra questi anche l’assessore provinciale Gabriella Montera e

Fulvio Ramponi, responsabile scuola dei Ds regionali) va a vivacizzare un già frizzante dibattito interno alla Quercia in vista del congresso di primavera.

Domani sarà la volta di Mauro Zani che alle 17 in provincia insieme a Gianfranco Pasquino e

Gabriella Ercolini presenterà il documento “Un partito democratico nel socialismo europeo”, testo congressuale di quanti pensano che l’adesione al socialismo europeo sia un requisito imprescindibile per il partito democratico.

LM